RILANCIO DI UN MITO

di Francesco S. Amoroso

Anche i non esperti di ferrovie sanno che l'Orient Express fu,nel secolo scorso, il treno del lusso per antonomasia; le sue poltrone di velluto videro accomodarsi su di esse i plutocrati dell'epoca. Poi scomparve dai binari per essere sostituito dai moderni convogli supertecnologici e velocissimi.

Questo treno passeggeri a lunga distanza fu messo in servizio dalla Compagnie International des Wagons – Lits e collegava la capitale francese a Istanbul.

Iniziato nel 1883, il servizio si interruppe a causa delle guerre mondiali fra il 1914 e il 1921 e fra il 1939 ed il 1945.

Oggi questo mitico treno rinasce ed avrà come target i viaggiatori che sono ansiosi di viaggiare su questo convoglio che in circa 50 ore farà scalo a Vienna, Bolzano, Milano, Genova, Sanremo per giungere a Nizza, in Costa Azzurra.

Il treno viaggerà a cadenza settimanale e (secondo informazioni da noi assunte e da verificare) una tariffa che oscillerà tra i 1200 euro per uno scompartimento singolo con doccia, frigobar e bagno e i 400 euro per un posto in prima classe.

Prezzi proibitivi, in tempi di recessione e di offerte?

Il treno, ancora privo di un nome di battesimo, avrà arredamenti con tendine e centrini, una carrozza ristorante e personale viaggiante di servizio con divisa rossa e oro.

L'amore dei russi per i treni non è testimoniato solo dai tanti riferimenti letterari (Cechov, Tolstoj), ma anche dalla sopravvivenza del Krasnaja Strela, la Freccia Rossa in servizio sulla tratta Mosca – San Pietroburgo.

Le ferrovie russe prevedono esauriti tutti i posti disponibili.

E allora: signori, in carrozza! ◆